

**INTERVENTO DEL SOTTOGRETARIO DI STATO ALLA
DIFESA SEN. ISABELLA RAUTI
IN COLLEGAMENTO VTC DA GIBUTI CON IL
CONTINGENTE ITALIANO SCHIERATO NELLA
EUROPEAN UNION TRAINING MISSION (EUTM) SOMALIA**
25 dicembre 2025

Come sapete oggi dovevo e volevo essere con voi nella vostra base ma questioni di sicurezza legate alle votazioni regionali nel Benadir me lo hanno impedito - **votazioni** importantissime che si svolgono con il ritorno del suffragio universale, invece che con il voto clanico e condizionato che per oltre 50 anni ha caratterizzato le elezioni in quest'area del continente africano; votazione importante anche in vista delle elezioni nazionali previste per il 2026.

Saluto e ringrazio il Colonnello PERETTO, Italian Senior National Representative della missione EUTM Somalia

Saluto

- il Capitano di Fregata MARCADONNA, Comandante della EUCAP Somalia
- il Vice Ambasciatore Dott. DI BENEDETTO
- il Cappellano militare Don Fabio
- tutti i presenti a questo videocollegamento

e vi chiedo di estendere i miei saluti e i miei auguri a tutto il resto del Contingente italiano in Somalia che per motivi di servizio non è con noi in questo momento

Anche se non posso guardarvi negli occhi come avrei fatto di persona, sono onorata di portare ad ognuno di voi il saluto e gli auguri del Governo e della Difesa per queste festività natalizie ed esprimervi tutta la mia gratitudine e riconoscenza per il vostro operato quotidiano, e tutta la mia più profonda vicinanza mentre passate in missione lontano da casa questi giorni di festa, il Natale, la festa spirituale che tradizionalmente si trascorre in famiglia.

Ogni giorno tenete alto il Tricolore, operando per la sicurezza e la stabilità internazionale e la stabilità del Corno d'Africa; siete impegnati in un quadrante strategico molto delicato ed in una fase geopolitica complessa. Difendete a migliaia di chilometri da casa anche l'interesse dell'Italia ed il nostro Paese vi ammira per il contributo che date agli equilibri globali.

Operare in Teatro Operativo somalo significa anche ricordare i nostri Caduti nello scontro a fuoco del **Check point Pasta** nel luglio 1993 in cui rimasero feriti 22 militari italiani, tra i quali l'allora Sottotenente Gianfranco PAGLIA, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che vi saluta e con il quale mi collegherò a breve.

La Somalia ci ricorda anche il sacrificio di **Maria Cristina Luinetti**, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana uccisa mentre partecipava, come Sottotenente, alla Missione militare di pace UNOSOM II nel 1993, prima donna a cadere in Teatro Operativo.

Custodire con ostinazione e orgoglio la memoria dei Caduti per l'amor di Patria in quella terra lontanissima è un dovere morale prima che istituzionale, nonché un richiamo costante alla costruzione della pace.

Ieri com'è oggi la Difesa è lì, su quel territorio martoriato per costruire pazientemente la pace ed il vostro impegno quotidiano contribuisce a sostenere la responsabilità che l'Italia ha assunto nei confronti degli Stati africani, nella consapevolezza che la loro stabilità è la preconditione necessaria per crescita e sviluppo ma anche garanzia per la sicurezza internazionale.

Rappresentate un solido tassello nello sforzo corale della nostra Nazione che non è solo militare ma anche – e penso sia alle attività delle cellule CIMIC che al **Piano Mattei** – di cooperazione civile e di sostegno umanitario alla popolazione. Il Piano Mattei in particolare, esprime una volontà politica costruttiva ed un spirito di collaborazione paritaria senza intenti predatori né imposizione di modelli non sostenibili; piuttosto favorisce modelli di sviluppo autonomo ed autocentrato, nella convinzione che il destino dei due continenti, europeo e africano, sia interdipendente.

L'Africa è terreno di confronto e di competizione e la **Difesa sta considerando l'esigenza di aumentare le missioni in Africa.**

Nella specificità del Corno d'Africa, la **Somalia è una pedina strategica fondamentale** - in uno scacchiere che lega l'Africa orientale al Medio Oriente - affacciata sulle più importanti rotte marittime di passaggio dei flussi commerciali globali, e a ridosso dello Yemen, terreno d'influenza iraniana.

Ma è anche una pedina fragile, minacciata dal ritorno della pirateria e dalla recrudescenza del terrorismo jihadista. La regione somala è tornata teatro di attacchi e sequestri, di avvicinamenti sospetti alle navi mercantili ed alle petroliere ed dell'avvistamento di droni.

Il fondamentalismo jihadista di Al-Shabaab utilizza anche le forme di guerra ibrida come il cognitive warfare e le campagne di disinformazione in chiave anti occidentale ed antinazionale per favorire la nascita di un califfato regionale.

In questo contesto il vostro lavoro di *mentoring, advising e training* delle Forze Armate somale è fondamentale per la stabilità della regione nel lungo periodo. I risultati conseguiti in 9 mandati da EUTM sono significativi ed i suoi compiti sono stati estesi anche ad altri comparti delle Forze di Sicurezza e Armate somale come la guardia costiera e l'Aeronautica. Ai corsi di addestramento si uniscono mirate attività CIMIC, con aiuti alla popolazione locale con cui mantenete aperto il dialogo e di cui intercettate le esigenze.

I soldati italiani nelle missioni internazionali si distinguono per le competenze e le capacità operative, e si caratterizzano per l'intreccio di professionalità ed umanità che ci fa apprezzare ovunque, non solo dai partner dell'Unione Europea o delle Nazioni Unite ma anche dalle comunità locali.

Oggi non siete a casa con le vostre famiglie e non giocate con i vostri figli ma quando tornerete in Italia, riabbraccerete tutti e potrete dire “a Natale non c'ero, ero lontano per garantire un futuro di pace; ho fatto la mia parte in questo processo ed ho servito il tricolore”.

Buon Natale ragazzi, siamo fieri di voi.

Viva il Contingente italiano in Somalia!

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!